

Il sogno clandestino degli Algerini che arrivano in Sardegna (Ahmed Tahtah)

Date : 13 ottobre 2017



Sin da bambino sentivo parlare degli **'harraga'**. A quei tempi pensavo che fosse una cosa normale, giovani che andavano dall'altra parte del mondo e facevano una bella vita come il resto della gente di quelle zone. Pian piano con la maturazione della mia coscienza, leggendo e guardando alcuni video delle **reali sofferenze e delle sciagure accadute in mezzo al mare**, mi sono reso conto delle **tragedie che vivevano quei giovani**, col rischio di morire partendo per luoghi ignoti e per un destino in mezzo alla nebbia.

Prima di tutto bisogna rispondere ad **alcune domande chiave** per poter capire questo argomento molto complesso. **Che tipo di persone sbarcano clandestinamente in Sardegna? Perché proprio la Sardegna e per quali motivi c'è tanta immigrazione clandestina?** Le risposte sono già in circolazione su internet, tanti video su *Facebook* e su *YouTube*, dove tanti giovani sparsi in tutto l'*Occidente* ripetono quasi tutti la stessa cosa: il sistema è corrotto, siamo sottomessi, niente lavoro e nessun rapporto con le autorità politiche ed economiche algerine.

Ora, confrontando le loro risposte con la loro posizione sociale e culturale, si nota che solitamente la maggioranza dei ragazzi che sbarcano sono giovani, un'**età tra i 18 ed i 30 anni**, e **pochi di loro hanno fatto la scuola dell'obbligo**, sono **giovani disperati**. Perciò, metà è responsabilità loro, metà del sistema economico algerino, dove l'**offerta di mano d'opera è quasi il doppio della domanda**. Anche per la **mancanza di strategie economiche adeguate** ad assumerli nei vari campi, infatti in due settori si potrebbero assumere migliaia e migliaia di giovani se venissero fatti diventare produttivi: **Agricoltura e Turismo**.

Perciò, **barche piene di giovani si dirigono verso la Sardegna**, punto d'arrivo più vicino dalle **coste**

dell'est dell'Algeria. Ma è considerata come un *'punto di riposo'* per un **passaggio verso il nord Europa**, dove credono di trovare un lavoro e una via per ottenere i documenti necessari a stabilirsi definitivamente. Così creano un'**emorragia di giovani nel paese d'origine** e uno **stato di disordine e di paura** per il primo punto di arrivo, cioè la **Sardegna**, ma non sempre raggiungono l'altra sponda del mare, in tanti muoiono annegati e **coloro che raggiungono l'Isola sbattono contro [una realtà diversa dall'Europa vista negli schermi](#)**, una visione tutta paradisiaca. Questi giovani senza saper l'italiano e senza avere documenti **[continuano a sognare clandestinamente](#)**: alcuni commettono furti, ma altri cominciano addirittura a prostituirsi, come mi ha detto una fonte sarda confidenziale che conosce tanti extracomunitari.

[Ahmed Tahtah](#) - Medea (Algeria)/Cagliari

(admaioramedia.it)